



SULLA DICHIARAZIONE DEL MINISTRO GELMINI A PROPOSITO DI CONTRIBUTI DELLE FAMIGLIE E DI BILANCIO SOCIALE

E fu così che il giorno di San Francesco il Ministro dell'Istruzione, come da consolidata tradizione, trova l'occasione e la ricorrenza per un'ennesima bordata contro i dirigenti scolastici d'Italia, difendendo l'Unione Consumatori che li insulta accusandoli di "fare disinformazione invece che insegnamento" e di "stabilire autonomamente i contributi delle famiglie alle scuole".

Dando ragione a simili disinformazioni e falsità (i contributi volontari sono deliberati dai Consigli di Istituto con i rappresentanti delle famiglie), il Ministro accusa i dirigenti di "atti illegittimi" e ritiene necessaria, anzi impone agli Uffici Scolastici Regionali una solenne chiamata alla vigilanza.

Qualche dirigente scolastico, reo di aver comunicato alle famiglie le quote stabilite dai Consigli di Istituto (avendo presumibilmente le casse vuote), ha attivato una "prassi che risulta ancora di più ingiustificabile a fronte del reintegro dei fondi per le spese di funzionamento e anzi del loro aumento in questo anno scolastico, da 130 a 200 milioni di euro". "Mi sembra inoltre opportuno – continua il Ministro - che le dirigenze scolastiche rendano conto ai genitori dell'utilizzo delle risorse, rendendo universale l'adozione del 'bilancio sociale', che non a caso è lo strumento attraverso il quale alcune tra le scuole meglio gestite si presentano al territorio".

Certamente il *bilancio sociale universale*, risolverà i problemi delle scuole italiane, farà lievitare i docenti, gli impiegati e i collaboratori scolastici che mancano, riempirà le casse per rinnovare macchinari obsoleti da 20 anni, per pagare le visite fiscali, e farà sparire le crepe che ogni giorno aumentano senza nessuno che le vada a coprire...

Signor Ministro, anche senza *bilancio sociale universale* il territorio si rende conto di quanto i dirigenti scolastici di buona volontà, i docenti e gli impiegati fanno e di quanto tutti gli altri non fanno...

Roma, 4 ottobre 2011

I presidenti delle Associazioni Professionali dei Dirigenti Scolastici

ANDIS Gregorio Iannaccone

DiSAL Roberto Pellegatta